



Delibera della Giunta Regionale n. 101 del 13/03/2015

A.G.C.4 Advocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO INNANZI AL TAR LAZIO PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIVA, DEL DPCM DELL'11.11.2014 RELATIVO AL FONDO DI COMPENSAZIONE PER GLI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214. - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE E DEL LIBERO FORO - PRAT. N. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

REMESSO

che, in data 16.1.2015 è stato pubblicato sul sito del Governo italiano, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il DPCM 11 novembre 2014, relativo al Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RILEVATO

- a. che l'indicato DPCM, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, stabilisce all'articolo 1 (*Ripartizione per l'anno 2014 del Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo*) che il Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è interamente ripartito, per l'anno 2014, tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo gli importi evidenziati dalla tabella allegata al decreto medesimo;
- b. che l'art.2 (*Modalità di esclusione dal patto per gli interventi volti a favorire lo sviluppo*) del citato DPCM stabilisce, al comma 1, che “ *L'esclusione dai limiti del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano opera con riferimento alle spese effettivamente sostenute dai predetti enti a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali europei, ivi comprese le spese eseguite utilizzando le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, entro i limiti della dotazione assegnata a ciascuno di essi per l'anno 2014, come indicata nella tabella riportata nel precedente articolo, e sulla base dell'ordine cronologico delle richieste*”;
- c. che nella tabella richiamata dalle citate disposizioni la quota di detrazione assegnata alla Regione Campania ammonta a 138,96 milioni di euro a fronte dei 197 spettanti in coerenza con la chiave di riparto dei fondi strutturali di cui al QSN 2007/2013;
- d. che, con nota prot.2015-0004616/UDCP/Ufficio III del 10.3.2015 U, il Capo di Gabinetto ha rappresentato plurimi profili di illegittimità della ripartizione del fondo, quale delineata nel citato DPCM, peraltro ad esercizio finanziario già spirato;

CONSIDERATO

- a. che, in considerazione del grave *vulnus* recato agli interessi della Regione Campania dal provvedimento citato occorre promuovere impugnativa avverso lo stesso;
- b. che alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Avvocatura regionale, sussistono i presupposti per la proposizione del ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del citato DPCM 11.11.2014;

RITENUTO

- a. alla luce di quanto sopra, di proporre ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del citato DPCM 11.11.2014;

- b. di incaricare a tal fine, congiuntamente e disgiuntamente, l'Avv. Maria d'Elia, Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale e il Prof. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro, esperto nella materia *de qua*;

VISTO

- a. l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di proporre ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del DPCM 11.11.2014, pubblicato sul sito del Governo italiano in data 16.1.2015, non notificato, concernente il Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
2. Di dare, all'uopo, ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente all'avv. Maria d'Elia, Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale e al Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Foro di Roma, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.